



the Jane Goodall Institute Italia

Per l'uomo, gli Animali e l'Ambiente

INVITO A PRENDER PARTE ALL'INIZIATIVA PROMOSSA DAL JANE GOODALL INSTITUTE

CAMPAGNA JGI 2017 PER IL RICICLO DEI TELEFONI CELLULARI

Lo scopo dell'iniziativa: Il Jane Goodall Institute (JGI) promuove una mobilitazione a livello internazionale con lo scopo di indurre i **cittadini a riciclare i loro telefoni cellulari usati**. Attraverso questa campagna il JGI vuole sensibilizzare il pubblico generale su come il piccolo e semplice gesto di riciclare un telefono cellulare usato sottintenda al grande gesto di tutela e conservazione di alcuni habitat critici nel bacino del fiume Congo e di altri importanti habitat del pianeta.

Molti dei metalli e dei minerali utilizzati per la produzione dei moderni telefoni cellulari vengono infatti estratti da giacimenti localizzati in zone come il bacino del fiume Congo, habitat naturale dei minacciati scimpanzé. Il controllo di questi giacimenti ha inoltre portato nel corso degli anni a molti conflitti tra gli esseri umani, conflitti che ad oggi hanno causato la morte di 5 milioni di persone.

Tutti noi siamo chiamati in causa a prendere parte alla raccolta di telefoni cellulari usati che il JGI si occuperà di consegnare ad una azienda partner che provvederà al riciclo e corrisponderà un contributo economico a sostegno dei progetti educativi e in Africa dell'Organizzazione. Ognuno di noi, con questa semplice azione, può sentirsi parte del progetto ed avere un piccolo ma determinante ruolo nella conservazione di questi animali e del loro habitat.

UNISCITI ALLA DOTTORESSA JANE GOODALL

Guarda il video per ascoltare il messaggio della dottoressa Jane sull'importanza di questo semplice gesto visitando il sito del JGI: <http://www.mobilerecyclingday.org/>

Come partecipare all'iniziativa: In tutto il mondo, i diversi istituti JGI promuoveranno attivamente il riciclo dei telefoni cellulari. A seguire sono elencati alcuni paesi che aderiscono all'iniziativa e viene spiegato il modo con cui si può prender parte ad essa:

Argentina Australia Austria Belgio Canada Cile Italia Olanda Spagna Stati Uniti

In Italia puoi contattare la sede dell'Istituto a Roma allo 0636001799 o con una e-mail: info@janegoodall.it.

I MOTIVI PER CUI QUESTA CAMPAGNA CI STA MOLTO A CUORE



Proteggiamo gli scimpanzé: I telefoni cellulari e altri apparecchi elettronici contengono alcuni minerali preziosi come l'oro, lo stagno, il tungsteno e il tantalio, contenuto nel minerale grezzo conosciuto come coltan. Alcuni di questi minerali, ad esempio il coltan, vengono estratti in giacimenti presenti nella regione del bacino del fiume Congo, l'habitat di una delle popolazioni di scimpanzé più grandi e che è riuscita finora a mantenere una buona varietà genetica, elemento fondamentale per la conservazione stessa della specie.



Coltan grezzo composto da columbite e tantalite

(fonte: <http://thedirty.biz/what-percentage-of-coltan-does-the-drc-actually-have>).

Connessione dell'iniziativa con il disboscamento e il bracconaggio: Il JGI lavora da **quarant'anni in Africa** per la protezione degli scimpanzé e del loro habitat collaborando con le comunità locali attraverso diversi progetti di sviluppo ed educazione. L'estrazione di questi minerali produce come secondo effetto la distruzione delle foreste che appartengono alle popolazioni locali e a tutte le specie animali che vi abitano, tra cui scimpanzé e gorilla, che sono in pericolo di estinzione. Interi pezzi di foresta vengono rasi al suolo per costruire strade per raggiungere i siti d'estrazione e conseguentemente nuovi pezzi di foresta, prima inaccessibili, diventano fruibili al bracconaggio e al disboscamento illegale.

Riduzione dei conflitti tra le comunità locali: Il controllo dei giacimenti ha altresì alimentato conflitti tra le popolazioni locali e il perpetuarsi di attività illegali e non sostenibili nei confronti dell'ambiente. Conflitti alimentati da aziende del settore hanno quindi causato la morte di più di 5 milioni di persone. Molte comunità locali, scappando dal conflitto, si sono rifugiate nella stessa foresta aumentando di conseguenza il bracconaggio, per permettere la loro stessa sussistenza, ai danni della fauna locale e degli stessi scimpanzé.

L'estrazione del Coltan: Si ritiene che la Repubblica Democratica del Congo abbia le più grandi riserve di coltan: dal 20% al 30% del totale mondiale. Fino a pochi anni fa Brasile e Australia erano i maggiori estrattori di Coltan. Oggi, sempre maggiori quantità sono estratte in Congo e in altri paesi africani. Nei paesi più sviluppati i governi si assicurano che le miniere siano controllate per garantire la tutela dell'ambiente locale, la sicurezza dei minatori e un salario regolare. In Congo, invece, la situazione è ben diversa. Qui il Coltan può essere trovato, in piccoli depositi, in molte parti del paese e in particolare vicino al Kahuzi-Biega National Park. Non è possibile utilizzare macchinari di grosse dimensioni per l'estrazione perché i depositi sono piccoli e frazionati e l'estrazione è condotta direttamente da minatori, individualmente o in piccoli gruppi, usando picconi, pale e le loro mani.



Metodi primitivi e pericolosi di estrazione del coltan

(Fonte: Reuters)

L'estrazione in piccola scala del coltan e di altri minerali offre alla popolazione congolese l'opportunità di un guadagno e in varie parti del Congo è la sola opportunità. Fino a due milioni di congolesi (e in alcuni casi donne e bambini) lavorano come minatori. Essi guadagnano tra 1 e 5

dollari al giorno lavorando per le milizie che controllano le miniere o vendendo loro il coltan che hanno estratto. Le milizie speculano, inoltre, “tassando” i minatori indipendenti.

Sebbene le miniere offrano un’opportunità remunerativa, il lavoro è molto duro e rischioso. Non ci sono leggi che garantiscano sicurezza e salute per proteggere i minatori. Inoltre, non vi sono in genere ospedali o dispensari nelle vicinanze dei siti minerari che possano prendersi cura dei minatori feriti o ammalati. Le condizioni di vita sono pessime: molti vivono in capanne, l’acqua è inquinata dalle attività estrattive, non c’è elettricità o solo parzialmente, le malattie sono molto diffuse tra gli operai e le loro famiglie, non ci sono scuole o sono insufficienti. Il cibo e altre necessità quotidiane scarseggiano e sono particolarmente care perché insufficienti e c’è sempre il rischio di conflitti civili tra milizie e soldati governativi.

Il prezzo del coltan e del tantalio è aumentato drasticamente negli ultimi 10 anni legato all’aumento della vendita di cellulari e schermi LCD.

L’impatto dell’estrazione di Coltan sull’ambiente: L’estrazione di coltan implica il disboscamento con ripercussioni gravi sull’ambiente in Congo. La deforestazione è indotta inoltre per far posto alle costruzioni dei minatori, per le attività minerarie e come legname per farne carbone. L’attività estrattiva inquina fiumi e torrenti uccidendo la fauna locale e danneggiando la salute degli stessi minatori. L’attività mineraria e la rimozione della copertura vegetale erode il terreno rendendolo inadatto alla coltivazione ed al altre attività produttive.

Le popolazioni di scimpanzé, gorilla e di altri animali sono devastate dalle attività minerarie. Inoltre, i minatori uccidono scimpanzé e gorilla per cibarsene e i miliziani per venderli come carne.



La Repubblica Democratica del Congo è terra di fiumi e foreste

(Fonte: National Geographic)

RIDURRE LA DOMANDA DI COLTAN E DI ALTRI MINERALI!

Un modo per ridurre la domanda di coltan e tantalio è riciclare cellulari e altri dispositivi elettronici.

Perchè riciclare i cellulari:

- Altre persone possono usarli: non hanno bisogno di comprarne uno nuovo.
- Condensatori e altri elementi che usano tantalio possono essere riutilizzati nella manifattura di nuovi telefoni.

Imparare a riciclare nella vita di ogni giorno aiuta a proteggere e a sostenere tutti gli esseri viventi:

- Aiuta a preservare le materie prime e a proteggere gli habitat naturali riducendo domanda e consumo;
- Risparmiare energia e ridurre le emissioni di gas serra: l'uso di materiale riciclato nella manifattura dei prodotti richiede molto meno energia e meno energia è utilizzata nelle attività minerarie, per il trasporto e la lavorazione delle materie prime;
- Protegge l'ambiente da alcune delle conseguenze dannose dell'attività estrattiva e del disboscamento, come la rimozione di alberi e vegetazione autoctona e l'inquinamento di acqua e aria;
- Riduce la necessità di smaltimento dei rifiuti, che a sua volta è causa di inquinamento;
- Infine, riciclare i cellulari può aiutare a proteggere scimpanzé, gorilla e altri animali in Congo.

Organizzazioni come il Jane Goodall Institute raccolgono cellulari usati e li vendono alle compagnie manifatturiere utilizzando il ricavato per sostenere in Congo e in altri paesi africani parchi naturali, progetti educativi, santuari per la riabilitazione dei primati confiscati al traffico illegale, sostenere le famiglie dei ranger e per continuare la ricerca sulle scimmie antropomorfe.

Anche TU, con la tua famiglia e i tuoi amici, PUOI aiutare a proteggere e conservare la meravigliosa natura africana.

Ogni singolo individuo può fare la differenza: In quanto consumatori possiamo fare la differenza riciclando i nostri vecchi telefoni cellulari e altri apparecchi elettronici diminuendo a monte la richiesta di questi preziosissimi minerali. Con questa semplice azione da un lato si riduce l'introduzione di materiale nel ciclo dei rifiuti e dall'altro si riduce la domanda stessa di minerali. Questo semplice gesto può aiutare la conservazione di quell'importantissima foresta, casa delle popolazioni locali e degli scimpanzé.

Guidare il cambiamento: La giornata internazionale del riciclaggio dei telefoni cellulari darà il via ad uno sforzo comune su scala planetaria. Dal 24 gennaio 2017, ispirerà tutti noi a mettere in atto piccoli gesti che diminuiscano la domanda di minerali preziosi riducendo conseguentemente l'impatto sugli scimpanzé e sul loro stesso habitat nel bacino del fiume Congo.

Impatto globale: La campagna unirà i diversi sforzi messi in atto dai diversi istituti (JGI) sparsi nel pianeta. Facendo ciò l'impatto si moltiplicherà e sarà più tangibile il risultato ottenuto dalla stessa campagna. L'intera comunità JGI mondiale si mobilerà simultaneamente in una semplice ma efficace azione. Il titolo della campagna e la grafica verranno personalizzate da sette diversi team, ognuno a rappresentanza delle nazioni in cui verranno riciclati i telefoni raccolti.

Hai già riciclato il tuo telefono cellulare? Fantastico! L'iniziativa promossa dal JGI non prevede solo il riciclo ma anche avere un ruolo in quella che può essere la diffusione del messaggio veicolato dall'iniziativa stessa. Occorrerà sensibilizzare la cittadinanza riguardo all'importanza del riciclo e della non immissione nel normale circolo dei rifiuti dei telefoni cellulari e di altri apparecchi elettronici.

Sostieni la causa e condividi questa pagina sui social media con l'hashtag #Call2Action17 divenendo quindi parte attiva di questa importante azione per la salvaguardia degli scimpanzé e del loro habitat.

Aiutaci a diffondere il messaggio: Chiunque può partecipare all'iniziativa anche solo parlando del JGI e della sua campagna a famigliari, amici e followers. La tua partecipazione può avvenire anche solo tramite la diffusione del messaggio.

Rendi nota la campagna a tutti i tuoi contatti!

Impegnati ora!

Connettiamoci tutti!

Hai domande riguardo il riciclo dei telefoni cellulari?

Nome _____

Cognome _____

Messaggio _____

Iniziativa promossa dal Jane Goodall Institute

Fondato nel 1977, il Jane Goodall Institute prosegue la pionieristica ricerca sul comportamento degli scimpanzé della dottoressa Jane Goodall. La sua ricerca ha trasformato per sempre il modo di vedere gli scimpanzé, la loro società e la vicinanza con noi esseri umani. L'istituto, ad oggi, è un leader nella protezione degli scimpanzé e del loro habitat. L'istituto si occupa di progetti di sviluppo ed educazione delle comunità locali, in diversi stati africani, e del progetto "Roots & Shoots", programma umanitario e di educazione ambientale rivolto ai giovani, attivo in più di 130 paesi.

Per saperne di più visita www.janegoodall.it e www.mobilerecyclingday.org